

# “Può vincere ma, se non ci ascolta, corriamo da soli in Provincia e a Riccione” I Circoli della Libertà: “PdL, svegliati”

RICCIONE - I Circoli della Libertà suonano la sveglia ai vertici del PdL. Altrimenti correranno con una lista autonoma alle prossime elezioni con candidato presidente della Provincia di Rimini Angelo Cammarata, presidente provinciale dei circoli, e con candidato sindaco a Riccione Massimo Merendi, vicepresidente regionale dei circoli. Ieri in una conferenza stampa hanno presentato la situazione di "malessere" illustrata loro dalla base dei circoli della provincia e non solo (sono 6 solo a Riccione), in una "assemblea autoconvocata da 62 circolisti, della quale ci hanno avvisato 24 ore prima - spiegano Merendi e Cammarata -, in una casa privata a Cattolica venerdì scorso. Durante l'assemblea ci hanno spiegato che ritengono che la costruzione del nuovo partito non sia dello spirito del 12 dicembre del 2007, senza sentire i gruppi dal basso". La richiesta è far



Angelo Cammarata, Massimo Merendi e Simona Sabau

parte del PdL "con autonomia e dignità politica. Invece lo spirito di squadra manca". Secondo la base, se si lavora bene in provincia e in certi comuni, è possibile vincere le elezioni. Invece "in tante battaglie dell'op-

posizione anche a Riccione non si è lottato per il cambiamento. Pensiamo che questa volta sia possibile vincere a Bellaria e Riccione e confermare Morciano, per esempio. Ora incontreremo Renzi, Pizzolante e

Lombardi e porremo le nostre istanze, faremo le assemblee dei circolisti. Se questo processo cambia, noi ci batteremo con il PdL come soldatini, se invece le porte saranno sbarrate, allora ci candideremo in una lista autonoma con Angelo Cammarata presidente della Provincia e Massimo Merendi sindaco di Riccione. Senza perdere di vista il progetto di Silvio Berlusconi, ma non utilizzeremo il simbolo dei circoli, in quanto saremo una lista autonoma. Ci siamo dati come termine ultimo il 15 marzo dopo il passaggio di cui abbiamo detto, quindi scioglieremo le riserve". "Noi - concludono - vogliamo spingere sull'acceleratore: se si vuole, si può vincere".

"Al momento però non abbiamo ancora ricevuto alcuna richiesta d'incontro da parte loro", chiosa in proposito il coordinatore degli azzurri **Marco Lombardi**

